



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Cons. Michele Cammarano

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.1727/1

Prot. n. 53

Napoli, 12 Maggio 2020

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: rinnovo autorizzazione integrata ambientale alle Fonderie Pisano.

I sottoscritti Cons. regionali, Michele Cammarano, Vincenzo Viglione Valeria Ciarambino e Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con decreto dirigenziale n. 85 del 20.04.20, è stato autorizzato il progetto di riesame e adeguamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con decreto dirigenziale n. 149 del 26.07.2012 alla società Fonderie Pisano & C. S.p.A, per l'attività di funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno, per una capacità massima degli impianti di 66000 t/anno ovvero 300 t/giorno;
- b) la decisione costituisce l'epilogo di una discussa e critica vicenda, intervenuta nella vigenza delle disposizioni restrittive relative al cd. Lockdown per l'emergenza coronavirus, che non hanno consentito alla popolazione e ai comitati, che da anni si battono contro l'autorizzazione a questa attività, di esprimersi;

premessò, altresì, che:

- a) la società Fonderie Pisano è titolare di prima Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 149 del 26.07.2012;
- b) la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, a seguito di relazione finale di ispezione ARPAC, aveva disposto il riesame dell'AIA ex D.D. n. 149/2012;



- c) successivamente, in ragione del parere sfavorevole dello staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali della Regione di V.I.A. e V.I. sul progetto, con D.D. n. 2 del 20.02.2018, era stata disposta l'archiviazione del procedimento dell'istanza di riesame e, con D.D. n. 3 del 22.02.2018, era stata disposta la revoca dell'AIA 149/12;
- d) la vicenda è stata oggetto di un contenzioso dinanzi al TAR Campania- sede di Salerno: in particolare, nell'ambito del giudizio cautelare, il giudice amministrativo aveva disposto la sospensione dell'efficacia dei decreti dirigenziali di archiviazione del procedimento di riesame e di revoca dell'A.I.A.;

considerato che:

- a) in ottemperanza della predetta ordinanza del TAR Campania, era riavviato il procedimento delle istanze di riesame e adeguamento con indizione della Conferenza di Servizi che si concludeva con l'approvazione del riesame con adeguamento dell'A.I.A. n. 149/2012, avendo acquisito il parere favorevole del Comune di Salerno, il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Salerno, il parere favorevole dell'ANAS Autostrada del Mediterraneo A2, il parere favorevole dell'ATO Sele, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole dell'Autorità competente, preso atto delle determinazioni dell'ASL Salerno;
- b) la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. Regionale escludeva l'assoggettabilità del progetto a VIA, sottoponendolo alla Valutazione di Incidenza (il D.D. n. 13 del 16/01/2020 riportava parere favorevole di valutazione di incidenza – valutazione appropriata, con prescrizioni) e la società trasmetteva il progetto adeguato alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza;

rilevato che la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno trasmetteva al Dipartimento Arpac di Salerno, per ogni utile valutazione, il progetto definitivo aggiornato alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza, alla frequenza trimestrale delle emissioni odorigene e alle prescrizioni espresse dalla citata Agenzia e l'Arpac di Salerno non faceva pervenire elementi ostativi;

ritenuto che:

- a) secondo quanto risulta agli interroganti, la società Fonderie Pisano è stata più volte individuata quale responsabile dei danni ambientali e biologici verificatisi nel sito di Fratte (Salerno) ove ha sede lo stabilimento di



produzione, densamente popolato e si sono succedute, negli anni, indagini da parte della procura della Repubblica;

- b) la popolazione è fortemente preoccupata per i danni alla salute dei residenti nelle vicinanze dello stabilimento, considerati i risultati degli accertamenti sull'inquinamento da polveri sottili: nelle loro numerose denunce, infatti, molti residenti hanno lamentato allergie e patologie delle vie respiratorie, che sarebbero state provocate dalle esalazioni e immissioni provenienti dallo stabilimento;
- c) agli interroganti risulta, inoltre, che l'Asl non abbia proceduto a sopralluoghi o altri adempimenti al fine di verificare l'entità dell'impatto sull'ambiente e, dunque, le conseguenze sulla salute pubblica.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

- 1. quali sono le ragioni che hanno indotto a rivedere la posizione in merito all'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alle Fonderie Pisano, nonostante i molteplici elementi di criticità evidenziati anche in premessa.

f.to Cammarano

Viglione

Ciarambino

Muscarà